



*L'Assessore all'ambiente, all'economia circolare,  
alla difesa del suolo, lavori pubblici e alla protezione civile*

**Oggetto:** Risposta alle interrogazioni scritte n. 425 *“La Rossa. In merito alla copertura anomala della Spiaggia di Porto Azzurro”*.

In merito alle richieste contenute nell'interrogazione in oggetto, vista la relazione degli Uffici competenti, si fornisce il seguente contributo.

Innanzitutto, si ritiene opportuno rappresentare quanto segue.

L'intervento in oggetto è stato finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della l.r. 80/2015, annualità 2021, I stralcio, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 22/03/2021. La suddetta D.G.R.T. individua in totale 12 interventi lungo la costa toscana, per un finanziamento complessivo con risorse del bilancio regionale di € 2.500.000,00, in risposta alle esigenze di ripristino e rimodellamento stagionale della costa segnalate da parte delle amministrazioni comunali durante gli incontri del tavolo regionale sull'erosione costiera.

Viste le esigenze di ripristino e rimodellamento rappresentate ed al fine anche di incrementare la resilienza del sistema costiero, sono stati programmati, secondo logiche di priorità e di cantierabilità, gli interventi, realizzati dai Comuni, connessi e funzionali alla gestione del demanio marittimo (anche in relazione alla stagione balneare 2021), facendo riferimento alle tipologie già individuate a tal fine dal D.M. 173/16 e dalla D.G.R.T. 613/2020, cioè le operazioni di ripristino degli arenili e gli interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia, così come richiamati e definiti in tali atti.

Le modalità di attuazione degli interventi sono state disciplinate con l'allegato B alla D.G.R.T. 281/21, con cui sono state fornite specifiche disposizioni per la progettazione e l'approvazione dei progetti, per il monitoraggio ed il controllo sull'attuazione dell'intervento, per

l'impegno delle risorse e la gestione finanziaria oltre che per il rispetto del cronoprogramma, prevedendo in particolare che gli interventi si dovessero concludere entro il 30/6/2021, in modo da consentire un corretto svolgimento della stagione balneare.

Per quanto riguarda l'oggetto dell'interrogazione, con la D.G.R.T. 281/21 è stato programmato l'intervento 2021-MA-7 per la riprofilatura delle spiagge del Moletto, di Mola, tra Via Vitaliani e Largo Andreani e de La Rossa nel comune di Porto Azzurro, individuando come soggetto attuatore lo stesso comune ed un finanziamento totale di € 24.000,00.

Tutto ciò premesso, si fornisce il seguente contributo in merito ai quesiti formulati:

L'intervento è stato autorizzato dal Genio Civile Valdarno Inferiore con Decreto dirigenziale n. 9303 del 1.6.2021 a oggetto "Art.109 D.Lgs.152/2006 – lett. e) art.17 LR 80/2015 autorizzazione per la riprofilatura stagionale 2021 degli arenili in località Mola, Moletto, tratto tra Via Vitaliani e Largo Andreani e La Rossa mediante apporto di inerti di cava terrestre. Richiedente Comune di Porto Azzurro". Come sottolineato dallo stesso Genio Civile, le autorizzazioni ex art.109 D.Lgs. 152/2006 sono autorizzazioni che rivestono profilo ambientale sotto l'aspetto di tutela delle acque marine, senza quindi interessare profili di carattere paesaggistico o di ecosistemi; inoltre le stesse autorizzazioni non rivestono il ruolo di autorizzazione all'esecuzione dell'intervento così come specificato anche al secondo capoverso del punto 3 del dispositivo del richiamato Decreto dirigenziale n.9303/2021 e che recita: "...il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini ambientali dell'art.109 del D.Lgs. 152/2006 e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti...".

Ciò ricordato, nel merito specifico dell'intervento di riprofilatura stagionale della spiaggia La Rossa, con Decreto n.9303/2021 è stato autorizzato il versamento di 160 tonnellate di sedimenti (pezzatura da 2 a 6 millimetri) provenienti da Su Monte Ladu in loc. Buddusò (SS) e i cui certificati (redatti da laboratorio del quale è stato preliminarmente verificato l'accreditamento sul sito di Accredia, ente unico nazionale di accreditamento) sono stati preliminarmente acquisiti dall'ufficio e positivamente valutati sotto l'aspetto chimico-ambientale in relazione allo specchio acqueo marino recettore.

Si precisa inoltre che, come riportato dal competente Genio Civile, lo stato delle cose ex ante è stato già quasi totalmente ripristinato dagli eventi marini naturali, come rilevato con documentazione fotografica il 17 agosto scorso. In sostanza dopo neanche due mesi dalla

riprofilatura, per effetto del modesto volume di apporto, la spiaggia ha assunto per gran parte l'aspetto originario ed il volume versato si è completamente mescolato con il corpo sedimentario della spiaggia, senza che parimenti si abbiano notizie di danni all'ecosistema. Come verificato dal competente Genio Civile in base all'esame dell'archivio d'ufficio, la spiaggia La Rossa è stata oggetto di interventi manutentivi simili a quello in oggetto, con materiali da cava terrestre, nel 2018, 2019 e 2020 e senza danni documentati all'ecosistema.

Ciò premesso, ricordata anche l'attività di monitoraggio a scala regionale della linea di riva che viene portata avanti ogni anno dalla Regione grazie al contributo del Lamma, si sottolinea a livello generale che le norme vigenti e le linee guida approvate definiscono le modalità e la documentazione necessaria, alle strutture regionali competenti in merito all'immersione in mare, per valutare la compatibilità e l'innocuità dei materiali degli interventi di contrasto all'erosione costiera e degli interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale. Per quanto riguardano invece gli aspetti che esulano dalle competenze autorizzative regionali, come ad esempio quelli sotto il profilo paesaggistico, è opportuno ricordare che, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, il soggetto attuatore è tenuto, per l'approvazione del progetto, all'acquisizione di tutti i restanti pareri, atti ed autorizzazioni di legge. Inoltre, a differenza degli interventi di ripristino e riprofilatura stagionale, gli interventi di ripascimento e di realizzazione di opere di difesa della costa sono soggetti alle procedure di verifica e/o di valutazione ambientale previste dal D. Lgs. 152/06 e tutti i soggetti competenti da un punto di vista ambientale sono chiamati ad esprimersi all'interno di tale procedimento.

Per quanto riguarda l'attività di pianificazione per la difesa della costa, l'Assessorato all'Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile della Regione Toscana ha convocato a febbraio 2021 il tavolo regionale sull'erosione costiera, a cui hanno partecipato tutti i comuni costieri, le associazioni di categoria, il Lamma, Arpat e le strutture regionali competenti. Tramite i numerosi incontri che si sono tenuti, il tavolo ha affrontato le necessità della fascia costiera, individuando come prima fase gli interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale approvati con la D.G.R.T. 281/21 per spostarsi poi sulle necessità "strutturali" e di lungo periodo della costa toscana, in modo da poter definire nei prossimi mesi il quadro di riferimento per la pianificazione per la difesa della costa. In coerenza con le indicazioni nazionali e con quanto già indicato nel Documento operativo, una corretta gestione dei sedimenti (nel rispetto delle norme e linee guida vigenti) sarà di fondamentale importanza per raggiungere l'obiettivo della pianificazione di incrementare la resilienza del sistema costiero, tenuto conto anche del crescente uso del territorio costiero e dell'utilizzo del demanio marittimo disciplinato dalle amministrazioni comunali.

Sempre sul fondamentale tema della gestione dei sedimenti, è stata avviata una collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale al fine di coniugare la prevenzione del rischio di alluvioni con la tutela degli ecosistemi fluviali e la tutela della costa (favorendo così il riutilizzo dei sedimenti per le attività di contrasto all'erosione costiera e per le attività di rimodellamento della costa) ed individuare le possibili azioni finalizzate al raggiungimento di un equilibrio sedimentologico tra reticolo fluviale e costa. Eventuali ulteriori azioni finalizzate ad aumentare la quantità di sedimenti a disposizione del sistema fiume – costa, anche attraverso il sostegno ad attività sul territorio, potranno essere valutate dai competenti settori nel rispetto degli indirizzi e delle norme regionali di difesa del suolo e della costa.

L'Assessore  
Monia Monni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Monni', written in a cursive style.